



IL “PESO” DEI BORGHI SUL PIANO DEMOGRAFICO E SU QUELLO DEI COMPARTI DI CULTURA E TURISMO

In Italia, i comuni con meno di 5.000 abitanti sono oltre 5.500: il 70% del totale. Hanno quasi 10 milioni di abitanti: dunque, un sesto della popolazione complessiva. Sui 297 prodotti DOC e DOP mappati sull'intero territorio nazionale, ben 268 (più del 90%) coinvolgono piccoli comuni. Già da questi dati si intuisce la loro importanza: i **piccoli comuni** “sono uno scrigno di opportunità per l'Italia intera. Sono veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale, dove l'accoglienza diventa una risorsa, la sostenibilità si tramuta in spinta alla crescita e l'identità si trasforma in competitività” (la definizione è di Symbola, Fondazione per le qualità italiane).

Il “peso” e il rilievo dei piccoli comuni nell'area lariana è ancor più evidente. Su una popolazione complessiva di quasi 930.000 abitanti (600.000 in provincia di Como e 330.000 in provincia di Lecco), nei due capoluoghi risiedono circa 132.000 persone: un settimo del totale. Sui 232 comuni lariani (148 comaschi e 84 lecchesi), solo 11 hanno più di 10.000 abitanti, e ben 182 ne hanno meno di 5.000: vale a dire oltre 3 comuni su 4.



Dunque, la quota di comuni sotto i 5.000 abitanti nell'area lariana (78,4%) è ben superiore a quella media nazionale (70%). Anche per la popolazione, il peso dei piccoli comuni lariani è decisamente superiore: un terzo, contro un sesto. **Per il nostro territorio, i borghi rivestono un'importanza ancora maggiore che per l'Italia.**



Quasi un quarto della superficie lariana complessiva è composto da **aree montane**, e queste sono poco popolate: la densità media è di 69 abitanti per chilometro quadrato, contro i 325 abitanti della zona pianeggiante e i 1.607 dei due capoluoghi. Per i 41 comuni montani lariani (quasi uno su cinque rispetto al totale delle due province) il tema del **contrasto allo spopolamento** è molto importante, sia con riferimento alla manutenzione del territorio, sia alla difesa delle loro tradizioni, usanze, produzioni tipiche e *know-how*: in una parola, della loro cultura.

AREA LARIANA: DATI DI CONTESTO ANNO 2020					
N° comuni	Como 148	Oltre 10.000 abitanti:		Meno di 5.000 abitanti:	
	Lecco 84	Como 5 (3,4%)	Lecco 6 (7,1%)	Como 114 (77%)	Lecco 68 (81%)
Totale 232					
Superficie (Kmq)	Montagna	483 (23,2%)	41 comuni (CO 25; LC 16)		densità 69 ab./Kmq
	Pianura	1.519 (72,9%)	189 comuni (CO 122; LC 67)		densità 325 ab./Kmq
	Capoluoghi	83 (3,9%)	2 comuni (Como e Lecco)		densità 1.607 ab./Kmq
	Totale	2.085 (100%)			

Per 6 comuni della provincia di Lecco e 23 di quella di Como risulta un **calo demografico** pari almeno al 10% tra il 2001 e il 2020. Tra questi, in 12 casi il declino demografico è evidente negli ultimi 70 anni (con una perdita di almeno il 50%). **L'identikit dei borghi a rischio di spopolamento** è piuttosto evidente: tutti hanno meno di 2.000 abitanti; ben l'86,2% ne ha meno di 1.000, e il 62,1% meno di 500. Il 100% dei comuni lecchesi in forte calo demografico e il 56,5% di quelli comaschi è situato nell'area montana; nessuno è localizzato in Brianza.

Comune	Perdita % abitanti 2001-2020	N° abitanti 1951	N° abitanti 2020
Brienno (CO)	21	462	335
Campione d'Italia (CO)	22	1.022	1.779
Cavargna (CO)	39	676	191
Colonno (CO)	16	899	469
Cremia (CO)	10	882	687
Cusino (CO)	18	300	214
Dosso del Liro (CO)	25	579	236
Garzeno (CO)	32	2.159	699
Griante (CO)	14	876	595
Livo (CO)	21	493	164
Moltrasio (CO)	11	2.039	1.569
Montemezzo (CO)	22	362	224
Morterone (LC)	12	279	29
Musso (CO)	11	940	946
Nesso (CO)	10	1.703	1.172
Pagnona (LC)	23	562	337
Parlasco (LC)	10	205	132
Pigra (CO)	19	501	245
Pognana Lario (CO)	24	932	683
Ponna (CO)	13	489	231
Sala Comacina (CO)	20	689	481
S. Bartolomeo Val Cavargna (CO)	12	1.273	980
S. Nazzaro Val Cavargna (CO)	33	632	281
Sueglio (LC)	16	358	145
Val Rezzo (CO)	24	302	164
Valsolda (CO)	16	1.812	1.453
Valvarrone (LC)	25	1.154	500
Vendrogno (LC)	12	786	288
Veleso (CO)	32	609	201

Fonte: ISTAT. In rosso i comuni che tra il 1951 e il 2020 hanno perso oltre il 50% degli abitanti. In verde i comuni situati in aree di montagna

Secondo i dati del *Report "Io sono cultura 2021"* realizzato da Unioncamere Nazionale e Fondazione Symbola, nell'area lariana il **valore aggiunto prodotto nel 2020 dal "sistema produttivo culturale e creativo"** è pari a 1,2 miliardi di Euro (il 4,9% del totale delle due province). Il settore occupa 21.500 **addetti**, pari al 5,7% della forza lavoro complessiva lariana. L'analisi considera i settori strettamente afferenti all'ambito culturale, detti "*core*" (architettura e *design*; comunicazione; audiovisivo e musica; *videogames* e *software*; editoria e stampa; *performing arts* e arti visive; patrimonio storico e artistico) e quelli che impiegano in maniera strutturale professioni culturali e creative (settori "*creative driven*").

Nel contesto lariano operano 4.300 imprese culturali "*core*" sulle oltre 75.000 iscritte al Registro della Camera di Commercio di Como-Lecco (+0,2% nel 2020); per peso di queste aziende sul totale, Lecco è 5^a in Italia e Como è 7^a (rispettivamente 5,8% e 5,7% del totale).

Sia nell'ambito lariano che in Italia sono presenti 4,6 imprese del sistema produttivo culturale e creativo ogni mille abitanti. Tuttavia, nei piccoli comuni il valore lariano è superiore a quello nazionale: 3,2 imprese culturali ogni mille abitanti, contro 2,5. Nei piccoli comuni la quota di imprese culturali rispetto al totale è inferiore che nelle città di maggiori dimensioni, ma nei borghi del nostro territorio la presenza di tali attività è significativamente più numerosa che nella media dei borghi italiani.



Non solo: la percentuale del valore aggiunto prodotto dal sistema produttivo culturale è superiore per i piccoli comuni. In particolare, nel 2018 (ultimi dati disponibili), nell'area lariana i comuni sotto i 5.000 abitanti traevano il 3,8% di tutto il valore aggiunto prodotto dall'industria culturale, a fronte del 3,1% dei comuni più grandi.

Questi dati la dicono lunga sul "peso" e sul potenziale del medesimo settore nell'economia dei borghi lariani: anche grazie alla capillare presenza di realtà del *no profit* che operano in questo ambito attivando e mettendo in rete la società civile, questo rappresenta un *asset* centrale e un presidio dell'identità culturale delle comunità locali.

Il singolo piccolo comune non può tuttavia affrontare e risolvere le trasformazioni sociali ed economiche che hanno spostato l'asset di sviluppo dell'intero paese proprio sul sistema borghi.

E' solo negli ultimi anni che sul nostro territorio si sono attivate collaborazioni tra piccoli comuni, processi ancora in ordine sparso che favoriscono azioni di sistema, accelerati dalla necessità di riattivare dinamiche virtuose dopo la pandemia e accedere ai bandi di finanziamento del PNRR e del prossimo programma Europeo.

Il distretto turistico del centro lago che ha dato l'imput allo sviluppo del progetti **Lake Como light** che ha poi associato 32 comuni tra Como e Lecco; il Piano Integrato della Cultura **UN TESORO DI TERRITORIO**, finanziato da Regione, ha aggregato quasi 100 partner tra borghi, associazioni culturali, musei, ville e società di servizio pubblico.

Dunque il tema della **bellezza** e della sua valorizzazione è stato messo al centro di molte strategie e inteso come la vera ricchezza per il rilancio del territorio e la miglior leva per frenare lo spopolamento.

Al tesoro fatto di arte e cultura immateriale si aggiunge il paesaggio, luogo di rigenerazione e di attività all'aperto in una logica di sostenibilità e transizione ecologica sempre più ricercata dai turisti di prossimità e stranieri.

Su questo asset altre importanti reti territoriali tra borghi hanno attivato progettazioni di sistema per sviluppare un vero e proprio comprensorio ciclo pedonale capace di collegare le rive del lago con la media e alta montagna.

Gli investimenti sul potenziamento delle infrastrutture di viabilità sostenibile vedono attive: l'area interna dell' **alto lago** che associa 31 comuni e 2 comunità montane da Como a Lecco, il **Lago di Como Gal** con i suoi 59 comuni tra il Triangolo Lariano e la Valle d'Intelvi, il programma Interreg che ha rilanciato il **sentiero del viandante** lungo la mezza montagna del ramo lecchese, il **BIM** del lago di Como che associa quasi 100 comuni tra Como e Lecco e le due **autorità di Bacino** del Lario e del Ceresio e ancora la rete di comuni del progetto **Lakecomogreenland** della

Brianza che garantisce il collegamento con Milano, asse strategico da dove proviene quasi il 70% del turismo di prossimità.

Si tratta di progettualità singole che hanno tuttavia un minimo comune denominatore: **l'ecosistema dei borghi**. La sfida del futuro prossimo è renderle tra loro interoperabili per creare sinergie ed economie di scala in grado di ottimizzare e potenziare il processo di trasformazione in atto.

Per approfondimenti:

- Ricerca Fondazione Symbola “Piccoli comuni e cammini d’Italia (www.symbola.net/approfondimento/piccoli-comuni-e-cammini-ditalia-e-realizzato-da-fondazione-symbola-e-da-ifel/)
- Quaderno Symbola “Io Sono Cultura” (www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2021/)
- Note informative camerali sui dati del sistema economico culturale e creativo lariano (www.comolecco.camcom.it/pagina541_altro.html)

Studi (CG)
17.2.2022